

**VERBALE (RIASSUNTO DELLE DISCUSSIONI) INERENTE LA
RIUNIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE AVVENUTA IN DATA 31
MARZO 2021**

Formalità d'inizio seduta	2
Trattanda n. 1 - Nomina dell'Ufficio presidenziale	3
Trattanda n. 2 - Comunicazioni del Municipio	4
Trattanda n. 3 - Approvazione del verbale inerente le discussioni del Consiglio comunale datato 24 giugno 2020	4
Trattanda n. 4 - Approvazione verbale discussione del Consiglio comunale datato 17 dicembre 2020.....	5
Trattanda n. 5 - MM 1/2020 concernente il consuntivo comunale per l'anno 2020	5
Trattanda n. 6 - MM 2/2020 concernente il consuntivo ACAP per l'anno 2020	6
Trattanda n. 7 - MM 14/2020 concernente la modifica parziale del Regolamento organico comunale a seguito della costituzione del Comune Verzasca avvenuta in data 18 ottobre 2020	7
Trattanda n. 8 - MM 19/2020 concernente la modifica del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Lavertezzo.....	8
Trattanda n. 9 - Interpellanze e mozioni	11
Interpellanza Ramelli Eliana (Cfr. annesso 2)	11
Interrogazione Barloggio Raphaël (Cfr. annesso 3)	14
Interpellanza Ramelli Eliana	15
Interpellanza Lüthy Alfredo	17
Interpellanza Farinelli Andrea	17
Interpellanza Ramelli Eliana	21
Interpellanza Farinelli Andrea	21
Informazione De Bernardi Diego	21
Informazione Bettazza Tamara	21
Informazione Bettazza Tamara	22
Informazione Bacciarini Roberto	22
Informazione De Bernardi Diego	22
Informazione Maggini Marco	22
Abbreviazioni e allegati	22
ANNESSO 1	24
ANNESSO 2.....	25
ANNESSO 3.....	26

Formalità d'inizio seduta

Il Presidente del Consiglio Comunale convoca in sessione ordinaria, il Consiglio comunale per il giorno

31 marzo 2021, alle ore 20.00

presso la palestra dell'Istituto comunale a Riazzino, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina dell'Ufficio presidenziale.
2. Comunicazioni del Municipio.
3. Approvazione del verbale inerente le discussioni del Consiglio comunale datato 24 giugno 2020.
4. Approvazione verbale discussione del Consiglio comunale datato 17 dicembre 2020.
5. **MM 1/2021** concernente il consuntivo comunale per l'anno 2020.
6. **MM 2/2021** concernente il consuntivo ACAP per l'anno 2020.
7. **MM 14/2020** concernente la modifica parziale del Regolamento organico comunale a seguito della costituzione del Comune Verzasca avvenuta in data 18 ottobre 2020.
8. **MM 19/2020** concernente la modifica del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Lavertezzo.
9. Interpellanze e mozioni.

Presenti:

1. Andreazzi Loris
2. Bacciarini Beatrice
3. Bacciarini Stephanie
4. Borgeaud Christine
5. Farinelli Andrea
6. Frey Renato
7. Giottonini Matteo
8. Lanini Matteo
9. Lanini Roberta
10. Lüthy Alfredo
11. Maggini Marco
12. Palmeri Antonio
13. Ramelli Eliana
14. Rossi Giovanna
15. Russomanno Marco
16. Scaglia Enzo
17. Schandroch Michael
18. Zanierato Claudio

Assenti scusati:

Nessuno

Assenti non scusati:

1. Barloggio Raphaël
2. Pippow Axel-Michael

Presenti per il Municipio:

1. Bacciarini Roberto
2. Bettazza Tamara
3. De Bernardi Diego
4. Franscella Stefano
5. Gerosa Szpiro Tiziana

Il Presidente, prima di congedarsi definitivamente dalle sue funzioni, ringrazia per la collaborazione instaurata durante i 5 anni da Consigliere comunale.

Il segretario comunale effettua l'appello nominale.

Trattanda n. 1 - Nomina dell'Ufficio presidenziale

PPD, GG e Indipendenti propone quale Presidente il signor Maggini Marco.

Per Lavertezzo propone quale I Vice Presidente il signor Farinelli Andrea.

PPD, GG e Indipendenti propone quale II Vice Presidente la signora Bacciarini Stephanie.

Il Gruppo per Lavertezzo propone quale scrutatore il signor Scaglia Enzo.

PPD, GG e Indipendenti propone quale scrutatore il signor Giottonini Matteo.

Le proposte sono accettate con voti 14 favorevoli, 4 astenuti e 0 contrari (presenti 18 CC).

L'Ufficio presidenziale risulta essere così composto:

Presidente:	Maggini Marco
I Vice presidente:	Farinelli Andrea
II Vice presidente:	Bacciarini Stephanie
Scrutatori:	Scaglia Enzo e Giottonini Matteo

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 1, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 18 CC).

Trattanda n. 2 - Comunicazioni del Municipio

Bacciarini Roberto, a nome del Municipio, dà il benvenuto ai presenti, informando che non ci sono comunicazioni.

Trattanda n. 3 - Approvazione del verbale inerente le discussioni del Consiglio comunale datato 24 giugno 2020

Il Presidente svolge una breve retrospettiva, ricordando che il documento non è stato approvato nella seduta del 17 dicembre 2020, perché risultava carente nella trascrizione degli interventi. Lo stesso è stato ritornato alla Cancelleria comunale per essere completato, entro l'8 gennaio 2021. Sulla base delle indicazioni scritte formulate dai Consiglieri comunali, la Cancelleria comunale, al 22 gennaio 2021, ha trasmesso, per via email, il documento con le rettifiche pervenute.

Chiede se ci fossero altre aggiunte da apportare alla versione che è stata trasmessa, per via email, in data 22 gennaio 2021.

Farinelli Andrea domanda al segretario se l'ultima versione è quella trasmessa con email del 22 gennaio 2021 che riporta l'indicazione "Rettifiche pervenute secondo le indicazioni contenute nella trattanda n. 5 del Consiglio comunale datato 17 dicembre 2020".

Il segretario comunale gli risponde affermativamente.

Il Presidente preso atto che nessuno ha espresso richieste di modifica, lo mette in votazione.

Il verbale delle discussioni è accettato con voti 17 favorevoli, 0 contrari, 1 astenuto (presenti 18 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 3, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 18 CC).

Trattanda n. 4 - Approvazione verbale discussione del Consiglio comunale datato 17 dicembre 2020

Il Presidente domanda se ci sono modifiche da apportare al documento.

Gerosa Szpiro Tiziana segnala delle rettifiche ai suoi interventi riportati nelle pag. 16 e 19/38.

La prima dev'essere riformulata nel modo seguente "gli risponde che è stata deliberata ed eseguita, perché già contenuta nel MM 8/2019.

Il pagamento dell'onorario è parziale, ossia solo l'acconto."

La seconda dev'essere riformulata come segue "aggiunge che anche lei prende atto che si deve rispondere celermente alle sollecitazioni dei Consiglieri comunali. Si può effettuare solo un "mea culpa" da parte del Municipio."

Il Presidente preso atto che non ci sono più richieste di rettifiche da verbalizzare, lo mette in votazione.

Il verbale delle discussioni è accettato all'unanimità, con le rettifiche segnalate (presenti 18 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 4, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 18 CC).

Trattanda n. 5 - MM 1/2020 concernente il consuntivo comunale per l'anno 2020

Il Presidente evidenzia che l'esercizio per l'anno 2020 registra un avanzo d'esercizio pari a CHF 539'746.68. Il risultato positivo è da attribuire, principalmente, ai flussi generati dalla disgregazione del comparto di Valle (retrocessione dei beni amministrativi e contributo cantonale LAgrr). Essi sono stati contabilizzati per intero nel periodo contabile 2020, ma incassati parzialmente. I residui verranno pagati nel corso del 2021.

Ammonisce che il risultato eccezionale non deve illudere, perché influenzato dai fattori poc'anzi citati. In un normale periodo contabile, il disavanzo strutturale si attesterebbe a ca. CHF 300-400'000.

Dà la parola alla signora Gerosa Szpiro Tiziana, per la presa di posizione municipale.

Gerosa Szpiro Tiziana afferma che la valutazione effettuata poc'anzi dal Presidente è corretta, dando lettura dell'Annesso 1.

Il Presidente apre la discussione. Visto che non ci sono interventi, mette in votazione il dispositivo di risoluzione.

1. il consuntivo dell'anno 2020 del Comune di Lavertezzo che presenta un totale di uscite correnti di CHF 7'983'553.51, ricavi correnti di CHF 8'523'300.19 ed un avanzo d'esercizio di CHF 539'746.68; un onere netto per investimenti di CHF 85'161.92, un autofinanziamento di CHF 3'783'043.85 unitamente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 (CHF 17'267'753.08);
2. il trasferimento al Comune Verzasca del:
 - Fondo studio medico Lavertezzo, per complessivi CHF 54'492.80;
 - Fondo posteggi, per complessivi CHF 17'500.—;
 - Fondo energie rinnovabili, per complessivi CHF 32'900.—.
3. Lo scarico del Municipio per la conclusione degli investimenti concessi:
 - a) in via legislativa per il:
 - MM 4/2019 concernente il credito di CHF 21'000.— da destinare al rifacimento del muro di sostegno al mappale 2056 RFD Lavertezzo Piano;
 - b) in via esecutiva per la:
 - Inc.parco.immo.1284.12 – parco giochi SI;
 - Posa nuovo candelabro IP Via Malpensata;
 - Posa nuovo candelabro IP Via alla Chiesa.

Il dispositivo di risoluzione è accettato all'unanimità (presenti 18 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 5, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 18 CC).

Trattanda n. 6 - MM 2/2020 concernente il consuntivo ACAP per l'anno 2020

Il Presidente dà la parola al Presidente ACAP per la presa di posizione municipale.

Franscella Stefano afferma che è soddisfatto dall'esercizio 2020, chiuso con un lieve avanzo d'esercizio.

Il timore che aleggiava era sul reale impatto del Regolamento distribuzione acqua potabile, approvato dal Consiglio comunale nella seduta del 12 dicembre 2019 ed entrato in vigore all'1 gennaio 2020; in particolare il timore verteva sulla nuova modalità di tassazione del consumo d'acqua. Essa ha confermato le proiezioni che erano state elaborate durante la fase di revisione, sulla base dei dati storici. Si auspica che la situazione poc'anzi evidenziata, possa trovare una conferma nell'esercizio 2021; caso contrario si dovranno apportare dei correttivi.

Analogamente al Comune, l'Azienda è stata coinvolta nel processo disgregativo, retrocedendo i beni amministrativi al Comune Verzasca, che li ha rimborsati.

Segnala che lo sfruttamento delle risorse idriche, da parte dell'utenza, avviene in modo parsimonioso, senza causare dei deficit di accumulo alle riserve idriche stoccate nei bacini di accumulazione, benché, dopo le abbondanti nevicate, le precipitazioni siano state scarse.

Sul fronte dell'infrastruttura, nella prossima legislatura, ci si dovrà chinare sul risanamento interno dei due bacini d'accumulo di Bugaro 2.

In considerazione della situazione finanziaria dell'Azienda, tali investimenti potranno essere autofinanziati.

Il Presidente apre la discussione. Visto che non ci sono interventi, invita il relatore della Commissione della gestione a dare lettura del rapporto commissionale. Al termine mette in votazione il dispositivo di risoluzione.

1. il consuntivo 2020 dell'ACAP che presenta un totale di spese correnti di CHF 1'232'600.58, ricavi correnti di CHF 1'232'649.09 ed un avanzo d'esercizio di CHF 48.51; un totale di uscite per investimenti di CHF 73'204.90, un autofinanziamento di CHF 1'048'468.91 unitamente al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 (CHF 2'992'320.56).
2. il trasferimento al Comune Verzasca della quota parte del capitale proprio di CHF 26'279.00 dagli avanzi d'esercizio per il periodo 2019 e precedenti che sono stati generati dal comparto di Valle;
3. lo scarico del Municipio per la conclusione degli investimenti concessi:
 - a) in via esecutiva:
 - inc.parco.immo.2207.02.

Il dispositivo di risoluzione è accettato all'unanimità (presenti 18 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 6, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 18 CC).

Trattanda n. 7 - MM 14/2020 concernente la modifica parziale del Regolamento organico comunale a seguito della costituzione del Comune Verzasca avvenuta in data 18 ottobre 2020

Il Presidente svolge una breve retrospettiva. L'oggetto è stato trattato durante la seduta di Consiglio comunale del 17 dicembre 2020. L'esito della votazione ha registrato una parità fra i favorevoli e i contrari, unitamente ad un'interpellanza, alla quale il Municipio ha già dato risposta.

Questa parità nella votazione, obbliga il Consiglio comunale a chinarsi nuovamente sulla trattanda.

Ritiene di affrontare questo oggetto attuando la seguente procedura: disgiungere il tema della modifica di regolamento da quello del cambiamento del nome del Comune. Quest'ultimo sarà da affrontare nella trattanda delle interpellanze e mozioni. Domanda se ci sono delle opposizioni al riguardo. In considerazione del fatto che nessuno solleva obiezioni, mette in votazione il dispositivo di risoluzione.

1. la modifica degli artt. 1 cpv 2 e 4, 13 cpv 1 e 2 e 59 cpv 3;
2. l'entrata in vigore di cui al punto 1. del dispositivo di risoluzione, tramite ordinanza municipale dopo la ratifica della SEL, a decorrere dal 19 ottobre 2020.

Il dispositivo di risoluzione è accettato all'unanimità (presenti 18 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 7, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 18 CC).

Trattanda n. 8 - MM 19/2020 concernente la modifica del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Lavertezzo

Il Presidente fa presente che, sulla base dei documenti prodotti, ci sono due proposte. Da un lato c'è quella del Municipio e, dall'altro, quello della Commissione delle petizioni, condivisa pure dalla Commissione della gestione.

Se una parte non si allineasse all'altra o viceversa, si dovrà procedere per votazione eventuale. Domanda ai due fronti cosa intendono fare.

Ramelli Eliana è del parere che le due proposte sono simili. Quella formulata dalla Commissione delle petizioni, oltre ad essere più fluida nel testo, ha enunciato il principio della reperibilità, che è assente nella proposta municipale.

Inoltre, come segnalato dal segretario comunale per conto del Municipio, rimane aperta l'accezione del "pronto intervento".

Il Sindaco si sofferma sulla formulazione del "pronto intervento" contenuto nella proposta della Commissione delle petizioni. Il picchetto significa essere a disposizione per gli allarmi. Quando poi scatta l'allarme, si effettua il "pronto intervento" per attuare le misure che sono necessarie; da qui in poi inizia la timbratura, ossia tempo di lavoro registrato. Sulla base di quanto spiegato, la formulazione proposta dalla Commissione delle petizioni non è corretta.

Ramelli Eliana puntualizza il fatto che il picchetto non è da intendere come personale che è messo a disposizione. La formulazione proposta dal Municipio non è corretta sotto il profilo linguistico, ma tutti hanno compreso quale sia il senso del concetto.

Zanierato Claudio domanda al Sindaco se il picchetto si limita alla gestione del telefono cellulare.

Il Sindaco gli risponde negativamente. L'apparecchio telefonico è in "tasca" di chi effettua il servizio di picchetto. Nel caso in cui dovesse squillare, si dà inizio all'attività a seconda del tipo di allarme pervenuto.

Zanierato Claudio domanda se il Municipio ha un piano di picchetto, per sapere quale collaboratore è responsabile in quel momento.

Il Sindaco gli risponde affermativamente. L'Ufficio tecnico è il servizio comunale preposto per la pianificazione dei picchetti.

Ramelli Eliana propone una nuova formulazione del cpv 1, ossia che per picchetto s'intende l'organizzazione degli interventi da parte dei dipendenti su incarico del Municipio, ai sensi della Legge sul lavoro e relative ordinanze d'applicazione

Il Sindaco gli risponde che non è corretto, perché l'organizzazione avviene durante gli orari d'ufficio.

Bettazza Tamara va introdotto il concetto di reperibilità.

Lanini Matteo, a suo parere, va introdotta la questione dell'agire. Se il collaboratore riceve un allarme, prende la checklist e attua le procedure previste.

Il Sindaco gli risponde che l'azione è la fase successiva, generata dal tipo di allarme che è giunto sull'apparecchio telefonico.

Bougeaud Christine è del parere che va utilizzato il termine di reperibilità del personale.

Il Sindaco propone la formulazione del cpv 1: per picchetto s'intende la reperibilità del personale su incarico/su ordine del Municipio, che rimane a disposizione del Comune.

Bettazza Tamara afferma che non va dimenticata la reperibilità del personale che è di picchetto e che deve entrare in servizio celermente. Conseguentemente a ciò, non dovrà essere troppo lontano.

Ramelli Eliana le risponde che il regolamento deve codificare questo aspetto. La proposta della Commissione delle petizioni, lo ha inserito nel cpv 4.

Il Sindaco le risponde che successivamente, nell'ordinanza, verrà indicato un limite di tempo per l'entrata in servizio. L'orientamento del Municipio sarebbe quello di definire un limite di 30 minuti.

Il Presidente evidenzia il fatto che il concetto di reperibilità sarà indicato sia nel cpv 1, come pure nel cpv 4. Domanda se non è un doppione.

Ramelli Eliana gli risponde negativamente.

Lanini Roberto evidenzia che nel disegno di legge municipale ci sono due cpv 3.

Ramelli Eliana gli risponde che nel cpv 1 c'è la reperibilità del personale; nel cpv 2 si codifica il tempo durante il quale il personale sarà obbligato ad essere reperibile.

Bettazza Tamara è del parere che il termine di reperibilità del cpv 1 vada sostituito con "intervento".

Ramelli Eliana non concorda con la conclusione della signora Bettazza Tamara, perché il tempo d'intervento è il lasso di tempo nel quale una determinata azione dev'essere svolta; invece la reperibilità è il lasso di tempo con il quale dev'essere dato avvio all'attività.

Il Presidente concorda con la discussione fra intervento e reperibilità, poc'anzi espressa dalla signora Ramelli Eliana.

Borgeaud Christine suggerisce di sostituire il termine con "tempo di reazione".

Lanini Matteo afferma che il tempo di reazione è sinonimo di reperibilità.

Il Presidente preso atto del tenore degli interventi emersi finora, propone una nuova formulazione dell'art. 31 b.

Farinelli Andrea dà lettura della nozione di picchetto ancorato nell'art. 14 cpv 1 Ordinanza 1 concernente la legge sul lavoro.

Il Presidente gli risponde che il concetto di picchetto può essere sviluppato in innumerevoli declinazioni.

Per cui dà lettura della nuova formulazione concernente l'art. 31 b, cosicché al termine possa essere messo in votazione

Farinelli Andrea s'interroga se con la formulazione del concetto di picchetto, sia palese che si introduca il concetto di reperibilità al di fuori degli usuali orari di lavoro.

Il Sindaco gli risponde che è chiaro, menzionando la Legge sul lavoro e le relative ordinanze d'applicazione. Inoltre, se dovesse scattare un allarme durante la fascia lavorativa, il tutto verrebbe gestito dall'Ufficio tecnico.

Art. 31 b ¹ Per picchetto s'intende la reperibilità dei dipendenti su incarico del Municipio, ai sensi della Legge sul lavoro e delle relative ordinanze d'applicazione.

² L'indennità è così suddivisa:

- a) settimana lavorativa, dal lunedì al venerdì: CHF 20.00 al giorno;
- b) giorni festivi feriali, sabato e domenica: CHF 50.00 al giorno.

³ I compensi fuori orario eseguiti durante i giorni di picchetto, di cui al cpv 1, sono calcolati secondo l'art. 18.

⁴ Il Municipio disciplina le modalità d'organizzazione del picchetto e il tempo di reperibilità.

Tale proposta è condivisa dal Municipio e dalle Commissioni della gestione e delle petizioni.

Il Presidente mette in votazione il dispositivo di risoluzione.

1. la modifica dell'art. 31 b, come da proposta condivisa dal Municipio e dalle Commissioni della gestione e delle petizioni;
 2. l'entrata in vigore di cui al punto 1, è prevista per l'1 gennaio 2021.
- Il dispositivo di risoluzione è accettato all'unanimità (presenti 18 CC).

Dopo la lettura del verbale di risoluzione della trattanda n. 8, lo stesso messo ai voti è accettato all'unanimità (presenti 18 CC).

Trattanda n. 9 - Interpellanze e mozioni

INTERPELLANZA RAMELLI ELIANA (CFR. ANNESSO 2)

Il Presidente ha contattato la SEL, al fine di essere edotto su come attuare la procedura di cambiamento del nome del Comune.

Il suo interlocutore, il signor Rossetti, gli ha dato una risposta vaga, perché in Ticino non è mai successo un cambiamento di nome di Comune, se non durante una procedura di aggregazione.

Ritiene che la via da percorrere sia quella di dare avvio a una mozione, secondo l'iter della LOC. Oltre a ciò, bisognerà tenere in considerazione gli aspetti economici che una simile procedura genererà, unitamente ai tempi d'implementazione che non saranno brevi, per evadere la mozione, ma anche per ottenere le approvazioni cantonali e federali.

Il Sindaco prende la parola ed informa che il Municipio, per il tramite dell'Amministrazione comunale, ha raccolto le informazioni del caso, che sono riportate nella risposta all'interpellanza della signora Ramelli Eliana. Innanzitutto, quanto comunicato dal Presidente è confermato dalle informazioni raccolte dall'Esecutivo. A complemento di ciò, emerge che il cambiamento del nome del Comune deve poggiare su elementi oggettivi validi, supportati da una forte condivisione e volontà popolare; una simile azione non avrebbe successo se promossa da un singolo o da un piccolo gruppo di persone. Inoltre, è del parere che sostenere che la denominazione

Lavertezzo Piano, rispetto al solo Lavertezzo non sia più attuale, non avrebbe possibilità di riuscita. Oltre a ciò, ci sono tutta una serie di modifiche per l'organizzazione statale, come ad esempio per il fisco o per il catasto. Solo a livello di catasto fondiario, un simile cambiamento implicherebbe una rettifica della denominazione di tutti i fondi. Nel processo aggregativo/disgregativo del territorio di Valle, modificare da Lavertezzo a Verzasca, ha generato costi per migliaia di CHF. Se tali cambiamenti avvengono all'interno di un progetto aggregativo, i costi sono assunti dal processo in atto, facilitando taluni iter. A suo parere, se si dovesse avviare una simile procedura, al di fuori di un'aggregazione, sarebbero necessari almeno 2-3 anni.

Bacciarini Beatrice è dell'avviso che se si volesse dare avvio a un cambiamento del nome del Comune, esso dovrebbe poggiare su un forte consenso popolare.

Rossi Giovanna esterna il fatto che si fosse affrontata la questione durante la fase aggregativa/disgregativa, la procedura non avrebbe generato costi all'attuale Comune Lavertezzo.

Il Sindaco rammenta che nel primo progetto, ma ancor di più nel secondo, non sono giunte sollecitazioni in tal senso da parte della popolazione o dal Consiglio comunale. Rammenta che in entrambe le procedure, mediante incontri pubblici e invio di documentazione alla popolazione, è stato dato il debito risalto mediatico. Il secondo progetto è stato sottoposto al Consiglio comunale con il MM 20/2017 e sullo stesso appariva quale denominazione Lavertezzo dopo la disgregazione dal comparto di Valle.

Ramelli Eliana ribadisce che, come già espresso nella seduta del 17 dicembre 2020, la questione da affrontare è unicamente quella della comprensione in merito all'ubicazione territoriale e non quella sulla bellezza o meno del nome, perché Lavertezzo è in Valle e il Comune di Lavertezzo si trova al Piano.

Sulla questione sollevata dal Sindaco, sul mancato "input" da parte del Consiglio comunale, sottolinea che nemmeno il Municipio ha posto tale quesito al Legislativo. Il tutto si è palesato solamente quando si è notato che sui MM il nome del Comune è rimasto Lavertezzo. Per contro, nemmeno l'Esecutivo ha sollecitato una presa di posizione del Legislativo sulla tematica ed ora propone un sondaggio. Sulla risposta municipale alla sua interpellanza, il Municipio afferma che ha deciso per lo status quo.

Il Sindaco puntualizza che la scelta di mantenere l'attuale nome, dopo le debite valutazioni all'interno dell'iter aggregativo/disgregativo, è scaturita dal fatto che non sono giunte sollecitazioni al riguardo. È meravigliato del fatto che la signora Ramelli Eliana si accorga, dopo 6 anni, che il nome del Comune non è stato modificato.

Ramelli Eliana precisa che lei non si riferisce alla fase legata alla LAggr, ma alla costituzione formale del Comune Verzasca, avvenuta lo scorso 18 ottobre 2020; dopo la quale il Comune Lavertezzo ha mantenuto la medesima denominazione.

Il Sindaco ribadisce che è stata data la debita pubblicità alla questione. Si è mantenuto quanto era già noto, garantendo un'appartenenza territoriale, poiché né il Consiglio comunale né la popolazione non hanno espresso alcuna obiezione.

Ramelli Eliana afferma che è edotta al riguardo, ma questo dettaglio le è sfuggito. Invece, nessuno critica che si sia garantita un'appartenenza territoriale.

Gerosa Szpiro Tiziana prende atto delle due visioni del problema, ossia che da una parte o dall'altra ci si aspettava una sollecitazione, affinché si analizzasse la questione, ma così non è avvenuto.

Il Sindaco conferma che il progetto era condotto dal Municipio. Durante la procedura sono giunte delle sollecitazioni, che sono state evase positivamente o negativamente. Ma la questione del nome del Comune non è mai messa in discussione, per cui si è mantenuto lo status quo.

Ora, al termine del processo aggregativo/disgregativo, c'è un'unica alternativa, ossia quella di avviare un iter apposito. Esso dev'essere valutato attentamente anche alla luce della tempistica prospettata, unitamente ai possibili oneri finanziari.

A questo stadio si potrebbe avviare un sondaggio, che sarà da eseguire nella prossima legislatura, o depositare una mozione.

Lanini Matteo è concorde sul fatto che si debba affrontare la tematica e che la via da percorrere sia quella della mozione. D'altra parte, se nel prossimo quadriennio il Comune Lavertezzo vedrà concretizzarsi un'aggregazione, sarà quello il momento per attribuire quale nuovo nome alla frazione, quello di Lavertezzo Piano.

Puntualizza che, sui registri catastali, è indicato quale nome Lavertezzo Piano.

Il Sindaco gli fa notare che è corretto, ma che il nome del Comune è Lavertezzo e Lavertezzo Piano è la sezione di RF.

Lanini Matteo comunque fa notare che c'è una certa ambiguità e l'ha constatata con l'iscrizione dei figli alla scuola media. Sui formulari si doveva indicare Lavertezzo Piano e Valle.

Anche nella popolazione regna questa confusione e il Comune viene indentificato come Riazzino.

Farinelli Andrea ritiene che l'utilizzo dello strumento del sondaggio per misurare la volontà popolare di attuare il cambiamento del nome del Comune possa avere una doppia connotazione. Questo potrebbe essere controproducente per chi sostiene un'aggregazione futura del Comune Lavertezzo, interpretandolo come un segnale che non si voglia avviare un processo aggregativo.

Secondo il suo punto di vista, lui lo interpreterebbe in questo modo; invece per i detrattori dell'aggregazione sarebbe un segnale inverso.

Il Sindaco e il Presidente concordano sulla valutazione effettuata poc'anzi dal signor Farinelli Andrea.

Il Presidente aggiunge che se ora si dovesse attuare il cambiamento del nome del Comune, i costi non saranno indifferenti se rapportati al tempo rimanente per giungere all'aggregazione. Sarebbero soldi spesi non razionalmente per una situazione di breve durata. A suo parere, l'importante sarà attribuire al quartiere di Lavertezzo un nome idoneo, che rimarrà per molti anni.

Il Sindaco constata che a volte l'Amministrazione cantonale indirizza la corrispondenza al Comune Lavertezzo, indicandolo erroneamente come Riazzino. Anche in taluni gremi l'attuale Comune Lavertezzo è chiamato Riazzino.

Il codice postale 6595 Riazzino trae in inganno, vedasi la questione imposte alla fonte.

Nel contesto del Comune Lavertezzo, Riazzino è una frazione minore rispetto a quella del "Mondò" o Montedato.

Preso atto dell'interpellanza verbale espressa durante la seduta di Legislativo del 17 dicembre 2020 e della relativa risposta del Municipio mediante scritto datato 17 marzo 2021, la signora Ramelli si dichiara soddisfatta.

INTERROGAZIONE BARLOGGIO RAPHAËL (CFR. ANNESSO 3)

Il Presidente informa che è stata depositata un'interrogazione. Non ne dà lettura, in quanto sarà annessa al presente verbale delle discussioni.

Il Sindaco informa che il Consiglio comunale ha già affrontato la tematica¹ (cfr. MM 2/2017 concernente il credito di CHF 67'500.— da destinare al PUC Parco del Piano di Magadino). Di recente il CdS ha trasmesso ai Comuni il nuovo programma di attività 2021-2024², che prevede un finanziamento complessivo a carico del Comune Lavertezzo di CHF 93'000.

Farinelli Andrea afferma che se ricorda bene, il MM 2/2017 era stato respinto.

¹ MM 2/2017 concernente il credito di CHF 67'500.— da destinare al PUC Parco del Piano di Magadino

² Inc.opere pubbliche.2021.02

Il Sindaco gli risponde affermativamente, ma la SEL ha annullato la decisione del Legislativo, in quanto l'obbligazione è stata decretata dal Gran Consiglio.

Lanini Matteo constata che il nocciolo della questione è la chiave di riparto, per cui andrebbe rivista.

Il Sindaco gli risponde che non è possibile modificarla, senza una nuova decisione del Gran Consiglio.

Lanini Matteo sottolinea il fatto che il programma di attività è rinnovato ogni quattro anni.

Il Sindaco gli risponde affermativamente. La chiave di riparto utilizzata è ancorata al decreto legislativo del Gran Consiglio³. Comunque, il Municipio prenderà posizione sul programma delle attività. Sottolinea il fatto che, il Comune Lavertezzo, essendo al di fuori del perimetro, deve contribuire al finanziamento delle attività. Oltre a ciò, vista l'importanza del Parco del Piano, il finanziamento dev'essere esteso all'intero Cantone.

Lanini Matteo segnala la discrepanza fra il pro-capite pagato dal Comune Lavertezzo rispetto a quello del Comune Locarno. Il primo è di CHF 70; per il secondo è di CHF 7. Inoltre non capisce come mai non si possa adire alle vie ricorsuali, per la nuova programmazione.

Il Sindaco gli risponde "sni". Il programma di attività si limita unicamente alla formulazione di osservazioni all'indirizzo dei CdS sulla base della proposta formulata dal Consiglio di fondazione. Ad esempio cita il costo della festa del Parco che per l'anno 2021 è di CHF 5'000, per l'anno 2022 è di CHF 10'000 e per gli anni 2023-2024 è di CHF 20'000/annui, per un complessivo di quadriennio di CHF 55'000. Paradossalmente, non si prevede nessun investimento nella sorveglianza del Parco.

Preso atto dell'interrogazione scritta effettuata in data 10 marzo 2021 e della relativa risposta del Municipio mediante scritto del 24 marzo 2021, l'interrogante assente non può esprimere la propria soddisfazione o insoddisfazione.

INTERPELLANZA RAMELLI ELIANA

Constata che il parco giochi è stato finalmente messo in sicurezza. Domanda quanto dovranno aspettare i bimbi per fruire nuovamente di questo spazio.

³ Messaggio governativo n. 6648 del 5 giugno 2012

Il Sindaco afferma che la messa in sicurezza è stata imposta e realizzata dal Comune, con il nullaosta del Gruppo parco giochi, perché loro sono i responsabili legali.

Nel frattempo, in attesa che il Gruppo parco giochi, decida di sciogliersi formalmente, il Comune sta anticipando i tempi per fare in modo che, al momento del passaggio di proprietà, possa già avere un progetto di arredo definito e poter così accelerare la realizzazione.

A seguito del ritardo nell'effettuare lo scioglimento del Gruppo parco giochi, il Comune non potrà più beneficiare dei sussidi sport toto che erano disponibili fino al 31 dicembre 2020, ossia il 50% dell'investimento, ma unicamente fino ad un massimo di CHF 20'000.

È del parere che la comunità sia disposta ad assumersi questo investimento, fermo restando che sia adeguato e non sproorzionato.

Gerosa Szpiro Tiziana informa che a preventivo 2021 è indicato l'importo di CHF 50'000.

Ramelli Eliana constata che all'interno del Gruppo parco giochi c'è un rappresentante del Comune e uno della Parrocchia.

Il Sindaco gli risponde affermativamente.

Ramelli Eliana constatata la risposta del Sindaco, auspicava che il Comune e la Parrocchia facessero pressione al fine di accelerare i tempi.

Il Sindaco le risponde che si è fatta la debita pressione. Anche la municipale Gerosa Szpiro Tiziana ha incalzato il Presidente. Rammenta che lo scioglimento era previsto per la primavera 2020, poi posticipata per la pandemia a settembre e poi più nulla.

Zanierato Claudio chiede quand'è stata indetta l'ultima assemblea ordinaria.

Il Sindaco gli risponde che non sa dare l'informazione richiesta.

Zanierato Claudio valuta che sia alquanto dubbioso attribuire alla sola pandemia questo procrastinamento.

Il Sindaco gli risponde che il Municipio non si intromette nelle faccende delle associazioni. È dispiaciuto che a seguito di questi posticipi di scioglimento, si sia persa un'opportunità di sussidio cantonale. Questo è stato nuovamente accertato dopo aver richiesto conferma telefonica all'Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto.

Gerosa Szpiro Tiziana puntualizza che nel corso del mese di dicembre 2020, l'Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto aveva dato una comunicazione scritta in tal senso.

INTERPELLANZA LÜTHY ALFREDO

Domanda qual è la posizione del Municipio in merito alla recente richiesta della SAG per un aiuto finanziario. Secondo le informazioni in suo possesso, il Comune Lavertezzo è l'unico Ente pubblico che non eroga contributi finanziari all'Associazione, benché in essa ci siano oltre 50 bambini iscritti del Comune.

Il Sindaco gli risponde in merito alla prassi adottata dal Municipio nell'evasione di dette richieste. Esse sono analizzate e decise una volta all'anno, così da avere una visione complessiva delle istanze; nel corso del mese di novembre sono valutate e versate.

In casi particolari, come per le manifestazioni, le istanze sono evase puntualmente.

Franscella Stefano informa che al riguardo è stato contattato telefonicamente, 2-3 settimane fa, dal Presidente della SAG, al fine di conoscere la posizione del Municipio. Ha evidenziando che la situazione finanziaria è precaria a causa del periodo pandemico, unitamente al fatto che le quote sociali sono diminuite, come pure i contributi e le sponsorizzazioni. Sentite le motivazioni, gli ha risposto che una richiesta telefonica non poteva essere considerata e lo ha invitato ad inoltrare un'istanza scritta, che è poi giunta all'indirizzo del Municipio.

Queste associazioni sportive che militano nei campionati maggiori possono richiedere dei sostegni finanziari a Swiss Olympic; a sua conoscenza la SAG ne ha potuto beneficiare.

Rossi Giovanna esterna il fatto che le associazioni incassano le tasse sociali. Per cui dovrebbero disporre di sufficiente liquidità per affrontare gli impegni finanziari.

Lüthy Alfredo concorda con l'affermazione della signora Rossi Giovanna, Benché queste tasse siano incassate, le associazioni fanno fatica a far quadrare i conti.

Il Sindaco conferma che il Comune Lavertezzo è proattivo nel sostegno di queste associazioni locali o regionali.

INTERPELLANZA FARINELLI ANDREA

Chiede a che stadio si trova la concretizzazione del MM 17/2020.

Il Sindaco gli risponde che si è nella fase di analisi inerente l'allestimento del capitolato d'appalto per la DL, come decretato nel dispositivo di risoluzione del MM 17/2020. Quando sarà scelta la DL, si darà avvio alla fase esecutiva.

Farinelli Andrea sentita la presa di posizione del Sindaco, effettua la cronologia degli eventi fra il MM 8/2019 fino al MM 17/2020.

Costata che ci si trova nel mese di marzo 2021 e non si è ancora fatto nulla di concreto.

Il Sindaco gli risponde che non c'è ancora nulla di concreto, in quanto si è appena conclusa la crescita in giudicato del MM 17/2020, ossia i 45 gg di diritto di referendum. Oltre a ciò, c'è stato pure l'avvicendamento in seno all'Ufficio tecnico.

Farinelli Andrea ribadisce che è trascorso nuovamente diverso tempo e non c'è ancora nulla.

Il Sindaco gli risponde che non è colpa del Municipio, ma la lungaggine va attribuita al Consiglio comunale per l'iter intrapreso. La questione è già stata trattata e non vuole più dibatterla ulteriormente.

Farinelli Andrea e altri Consiglieri comunali (non identificabili) esternano il loro disappunto sull'affermazione del Sindaco.

Il Sindaco rammenta che la questione è stata valutata dalla SEL con una presa di posizione.

Lanini Matteo si rivolge al Sindaco dicendogli di "aver giocato al tennista".

Il Sindaco non concorda con la conclusione del signor Lanini Matteo. Invita la parte avversa a non attribuire alla sua persona determinati situazioni che si sono verificate. Semmai è stato il Municipio.

Lanini Matteo lo invita a non offendersi.

Il Sindaco gli risponde che non è offeso.

Il Presidente interviene affermando che ora bisogna guardare avanti.

Farinelli Andrea constata che è corretto definire la responsabilità e che in questo caso essa non sia da far ricadere su di loro.

Il Presidente afferma che ora l'obiettivo è di portare a buon fine i lavori.

Farinelli Andrea constata che c'è stato un intralazzo, in quanto il MM 8/2019 è sparito.

Il Sindaco gli chiede cosa intende per "sparito". Lo invita a voler commisurare le parole, perché si sta procedendo alla registrazione degli interventi.

Farinelli Andrea gli risponde che il MM 8/2019 non è stato ritirato, ma è stato portato via e la discussione interrotta.

Il Sindaco afferma che i fatti poc'anzi descritti dal signor Farinelli Andrea non sono corretti. Durante la discussione, ha messo in guardia il Consiglio comunale su cosa sarebbe accaduto se fossero stati accolti gli emendamenti proposti. Si deve essere consapevoli che il Consiglio comunale decide e il Municipio esegue. Non avendo deciso fino in fondo, l'Esecutivo non può procedere.

Lanini Matteo costata che, vista l'urgenza, si poteva essere pronti già da 45 giorni o fare tutta una serie di lavori preparativi. Inoltre, chiede se la progettazione è terminata, in considerazione del fatto che si sta valutando la DL.

Il Sindaco puntualizza il fatto che si sta avviando la fase di attribuzione della DL, ma ci si è accorti che il progetto definitivo in possesso del Municipio va approfondito in alcuni ambiti. Chiede alla signora Gerosa Szpiro Tiziana qual è la parte mancante.

Gerosa Szpiro Tiziano gli risponde che manca la parte esecutiva delle sottostrutture delle canalizzazioni.

Lanini Matteo chiede se anche nello sviluppo della parte esecutiva saranno coinvolte almeno 3 ditte.

Il Sindaco gli risponde affermativamente. In particolare, quando il Municipio ha deciso la scelta delle ditte a cui affidare la DL, lui ha lasciato la seduta.

Russomanno Marco chiede al Sindaco il motivo per il quale ha lasciato la seduta.

Il Sindaco gli risponde che il motivo è da ricondurre al fatto che lui lavora alla Andreotti & Partners SA e potrebbe sussistere conflitto d'interesse, benché lui all'interno dell'Azienda non abbia funzioni dirigenziali, ma sia solo un impiegato. Queste insinuazioni cominciano a dargli fastidio.

Lanini Matteo chiede chiarimenti al riguardo.

Bettazza Tamara puntualizza che in quell'occasione si sono scelte le Aziende a cui affidare la DL.

Il Sindaco costata che non sia il caso di affrontare la tematica in questa circostanza, in quanto l'Esecutivo è legato al segreto d'ufficio.

Lanini Matteo chiede se c'è una risoluzione municipale al riguardo.

Il Sindaco e il signor Franscella Stefano gli rispondono affermativamente.

Gerosa Szpiro Tiziana informa che durante quella decisione è emerso pure l'aspetto evidenziato in precedenza, ossia che nel progetto definitivo era assente una parte di quello esecutivo.

Lanini Matteo chiede che sia rilasciato l'estratto conforme alla risoluzione municipale in questione.

Il segretario comunale domanda al signor Lanini Matteo se la richiesta è formulata a nome della Commissione della gestione.

Lanini Matteo gli risponde affermativamente.

Bettazza Tamara conferma che il Municipio sta attuando il dispositivo di risoluzione adottato dal Consiglio comunale in data 17 dicembre 2020, sulla questione delle 3 offerte.

Farinelli Andrea è del parere che questo principio sia da applicare automaticamente, laddove vi sia una spesa importante.

Il Sindaco conferma quanto esternato dal signor Farinelli Andrea. Sottolinea il fatto che esso è già attuato.

Farinelli Andrea afferma che se il Consiglio comunale ha imposto questa procedura, ci sarà un motivo, sulla scorta delle esperienze passate.

Il Sindaco può confermare che il Municipio richiede sempre tre offerte, sui grossi interventi.

Lanini Matteo segnala che per il riale Valegia non è stato così.

Il Sindaco gli risponde che l'indicazione è giunta dal Cantone, per cui si è attuato quanto segnalato.

Lanini Matteo gli chiede se il Cantone ha esplicitato il mandato alla Andreotti & Partners SA.

Il Sindaco gli risponde affermativamente. Fra il Municipio è il Cantone c'è stato uno scambio di corrispondenza al riguardo.

Il Presidente costata che c'è stato un ampio ed esaustivo dibattito. Per cui conclude questa interpellanza.

INTERPELLANZA RAMELLI ELIANA

Domanda se ci sono novità in merito al ricorso inoltrato dalla signora Gaggetta Daniela contro il MM 7/2018.

Gerosa Szpiro Tiziana risponde che il TRAM ha respinto in seconda istanza il ricorso, confermando la decisione di prima istanza, pronunciata dal CdS. Dà lettura di alcuni passaggi contenuti nei punti 3.2, 3.2.2., 4.2.3. e 4.2.4. della sentenza di seconda istanza.

Il Sindaco costata che il Consiglio comunale ha decretato una decisione legalmente corretta.

Ramelli Eliana chiede se la sentenza possa essere consultata.

Il segretario comunale gli risponde affermativamente. La invita a volerlo contattare preventivamente.

INTERPELLANZA FARINELLI ANDREA

Segnala che sul portale internet non sono presenti i verbali del Consiglio comunale, anche taluni MM.

Il segretario comunale gli risponde che gli MM sono consultabili dall'anno 2009 e i verbali solo dal 2017. Per quanto attiene ai verbali, sono messi on line solo quando sono definitivi.

Il Presidente invita il segretario a voler verificare ed effettuare le correzioni necessarie.

Il segretario comunale invita a voler segnalare tempestivamente le anomalie, così da porvi rimedio il più velocemente possibile.

INFORMAZIONE DE BERNARDI DIEGO

Informa che, a decorrere dall'anno scolastico 2021-2022 e per i prossimi 4 anni scolastici, l'Istituto scolastico comunale disporrà di 5 sezioni garantite. Mentre per quanto concerne la SI, l'ordinamento rimarrà immutato.

INFORMAZIONE BETTAZZA TAMARA

Informa che la Polizia Intercomunale del Piano accorperà, a decorrere dall'1 gennaio 2022, la Polizia comunale di Minusio. Questo permetterà di orientarsi alla direttive cantonali in ambito di effettivi. Il Corpo manterrà la sede di Gordola, unitamente a quella di Minusio. Il costo pro-capite non subirà aumenti di rilievo.

INFORMAZIONE BETTAZZA TAMARA

Ringrazia le colleghe della Commissione culturale per la collaborazione nello sviluppare proposte di eventi, che si sono interrotti nel 2020 a seguito della pandemia.

INFORMAZIONE BACCIARINI ROBERTO

Ringrazia tutti per la collaborazione in favore della comunità, al di là delle discussioni che sorgono sui singoli temi.

INFORMAZIONE DE BERNARDI DIEGO

Nell'ambito scolastico comunale emergono questi dati.

Il primo riguarda il corpo docenti che è coeso e lavora bene; la valutazione emersa è fra il buono e l'ottimo. Il secondo interessa la Direzione scolastica, che è nata per decisione del Consiglio comunale. Il terzo si riferisce all'introduzione della mensa SE, che ora è gestita direttamente dal Municipio. Questi ultimi due tasselli sono fondamentali nell'offerta scolastica.

Quale capo dicastero ha espresso delle riserve sul futuro orientamento scolastico; esse sono state esplicitate al Municipio.

Sottolinea il fatto che la funzione di capo dicastero, in qualsiasi settore del Municipio, funge da "trait d'union" fra l'apparato amministrativo di settore e l'Esecutivo, senza inventare, decide o fare. Le decisioni sono adottate dall'Esecutivo e i risultati che ne derivano sono da attribuire unicamente al Municipio.

INFORMAZIONE MAGGINI MARCO

Ringrazia i colleghi del Consiglio comunale e quelli della Commissione della gestione. I 5 anni di legislatura sono stati impegnativi e intensi. Si sono approfondite delle tematiche, come non era mai accaduto in precedenza.

Ringrazia pure l'Esecutivo per il lavoro svolto e per l'impegno che ha dedicato. Questo lo appura costantemente, perché abitando nelle vicinanze della sede municipale, al suo rientro a domicilio, alla sera dopo il lavoro, costata sempre delle auto posteggiate sul parcheggio appartenenti a membri di questo gremio.

Augura ai candidati in lizza di fare una buona votazione, con una campagna elettorale nel "fair play".

Abbreviazioni e allegati

Cfr./cfr.	confronta.
CC	consiglieri comunali.
DL	direzione lavori.
GGL	Gruppo Genitori Lavertezzo.
LCPubb	Legge sulle commesse pubbliche.
SE	Scuola elementare.
SES	Società Elettrica Sopracenerina SA.

SI Scuola dell'infanzia
SEL Sezione enti locali.

Firme

Il Presidente: Maggini Marco *

Il segretario comunale: Gianella Damiano

Gli Scrutatori: Giottonini Matteo *
Scagli Enzo *

* sottoscritto unicamente il verbale di risoluzione

Cancelleria comunale Lavertezzo
Il segretario comunale:

D. Gianella

ANNESSE 1

CONSUNTIVO 2020

Innanzitutto vorrei ringraziare la commissione della gestione per la sempre attiva e proficua collaborazione di cui sono estremamente grata. Ritengo infatti che la collaborazione sia basilare per raggiungere buoni risultati o perlomeno per migliorare.

Il consuntivo 2020 presenta un **risultato d'esercizio** di **Fr. 539'746.68**.

Il risultato positivo è dovuto ad un'ingente entrata delle sopravvenienze d'imposta, ai versamenti per la disgregazione dalla valle come pure alla retrocessione dei beni amministrativi di valle.

Come ben dice la commissione della gestione nel suo rapporto, il 2020 è stato caratterizzato da eventi più che eccezionali:

- ristorno imposte alla fonte al comune di Locarno Fr. 361'000.00,
- COVID e Lockdown maggior costi per salari e materiale Fr. 75'000.00,
- lavori di ripristino in seguito ad alluvione fine agosto Fr. 50'000.00,
- minor investimenti causati da sospensione lavori,
- contributo disgregazione 3.2 mio (Comune + ACAP)

Per una valutazione più precisa dello stato di salute del nostro Comune dopo la disgregazione occorre attendere il consuntivo 2021.

Grazie al contributo cantonale per la disgregazione si sono potuti rimborsare due prestiti a scadenza ACAP (2020 Fr.950'000.00 – 2021 Fr. 1'000'000.00), inoltre ad inizio maggio vi è un altro prestito a scadenza (Comune Fr. 3'200'000.00) che può essere rimborsato completamente. Grazie a queste operazioni a partire dal 10.5.2021 potremmo avere debiti per 10.3 mio di Fr. e non 15.45 mio come a inizio 2020. ciò Questo è un primo passo al quale ne dovranno far seguito altri per cercare di ridurre i disavanzi d'esercizio inevitabili per il nostro comune.

Ottimizzazione negli investimenti e una maggior vigilanza nella fase esecutiva delle opere.



17 marzo 2021

Ramelli Eliana
Via Bugaro 21
6595 Riazino

Nostro rif.: RM 2464/2020

Interpellanza della signora Ramelli Eliana del 17 dicembre 2020 in merito al MM 14/2020 concernente la modifica parziale del Regolamento organico comunale a seguito della costituzione del Comune Verzasca avvenuta in data 18 ottobre 2020

Gentile signora Ramelli

Preso atto delle discussioni emerse durante la trattanda n. 14 del Consiglio comunale datata 17 dicembre 2020 in merito al MM 14/2020.

La signora Ramelli presentava in forma orale un'interpellanza con le seguenti domande.

1. di chinarsi sulla scelta del nome;
Risposta: il nome del Comune è rimasto tale, perché non è pervenuta nessuna richiesta di cambiamento da parte di terzi e il Municipio di allora non aveva ritenuto necessario modificare il nome.
Risposta: cfr. risposta 1
2. quali sono stati i criteri di scelta;
3. quali sono le possibili varianti di nome da attribuire;
Risposta: il nome più plausibile potrebbe essere Lavertezzo Piano.
4. quali sono i tempi d'implementazione del nuovo nome;
Risposta: sottolineiamo il fatto che la questione inerente la modifica del nome del Comune è di competenza comunale, in quanto la necessità, di principio ha avvio, da una condivisione ampia, da

motivazioni valide, che giungono dalla comunità locale e che viene trasmessa successivamente al Cantone tramite istanza. Questo iter sottosta ai vari stadi di valutazione sia a livello cantonale che federale, i quali potrebbero concludersi negativamente. I tempi di attuazione non sono quantificati, in quanto estremamente rari, se questi avvengono al di fuori dei processi aggregativi.

Segnaliamo che il dualismo della denominazione della frazione Lavertezzo del Comune Verzasca e del Comune Lavertezzo, di per sé non dovrebbe costituire un motivo di confusione, in quanto ci sono altre realtà territoriali ticinesi con questa specificità.

A decorrere dall'entrata in essere del Comune Verzasca (19 ottobre 2020) questo dualismo di denominazione Lavertezzo, non ha causato all'Amministrazione comunale alcun onere supplementare nell'evasione delle pratiche.

quali sono le incidenze finanziarie per introdurre il nuovo nome.

Risposta: Non quantificabili, in quanto esse sono dipendenti dall'iter della risposta 4.

Distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO DI LAVERTEZZO

Il Sindaco:

R. Bacciarini

D. Gianella

Il Segretario:

ANNESSE 3

Barloggio Raphael
Consigliere Comunale PPD GG

Lodevole
Municipio di Lavertezzo
Via Malpensata
6595 Riazino

Riazino, 10 marzo 2021

Egregio Signor Sindaco,
Egregi signori Municipali,

avvalendomi della facoltà concessa dalla LOC e dai relativi disposti del Regolamento comunale, presento la seguente

INTERROGAZIONE

Fondazione del piano di Magadino: siamo in un vicolo cieco, come ne usciamo?

18 dicembre 2014

Nel giorno il Gran consiglio approvava, dopo più di un decennio di studi e consultazioni, il "Piano di utilizzazione cantonale (PUC) del parco del piano di Magadino". Si concludeva, quasi in sordina un progetto urbanistico nato negli anni novanta con ben altre ambizioni. Chi non ricorda che l'obiettivo iniziale era quello di dotarsi di un vero e proprio strumento pianificatorio moderno che ordinasse lo sviluppo territoriale di tutto il piano di Magadino, comprese le zone edificabili e i due nuovi tracciati di mobilità: l'attraversamento Alp Transit del piano e il nuovo collegamento autostradale del Locarnese con la rete delle strade nazionali. Questo progetto urbanistico aveva attirato le attenzioni di tutti i Cantoni svizzeri.

Ci si ricorda che nelle prime presentazioni del concetto pianificatorio comprensoriale proprio il Cantone lo indicava come "seconda bonifica del piano".

PUC, strumento urbanistico o piano di protezione naturalistica ?

Il PUC non ha affrontato nessuno dei grossi temi urbanistici del piano, compresi quelli della mobilità, e si è limitato ad un "piano di protezione naturalistica", vestito come documento pianificatorio. Sintomatico il fatto che nel sito ufficiale del Cantone il PUC cita, nelle basi legali, dapprima la Legge sulla protezione della natura e solo dopo la legge sulla pianificazione del territorio.

Chi gestisce il PUC ?

Il Cantone ha imposto, ed imposto ai Comuni, la gestione su una Fondazione costituita "ad hoc". E ciò malgrado da parte dei Comuni e dell'Ente regionale del Locarnese si avesse chiesto, già negli anni novanta, che il compito fosse dato ai Comuni. Questa decisione cantonale è perfino strana in quanto per sua natura giuridica la Fondazione

è tutt'altro che democratica, pur se ha un compito di grande valenza pubblica e territoriale. Ciò è ancor più imbarazzante in quanto riceve risorse finanziarie pubbliche di non poco conto, risorse che il Consiglio comunale non vede, se non nelle pieghe dei Preventivi e dei Consuntivi. Il Legislativo nemmeno vede gli aspetti gestionali più rilevanti, come la nomina del nostro rappresentante nel PUC e gli obiettivi annuali o quadriennali.

Da quanto sappiamo, in questi primi sette anni di gestione del PUC la Fondazione ha operato, se così si può dire, sotto traccia. Sul territorio non ha inciso in nessun modo se non, si dice, in qualche sporadico intervento di salvaguardia della natura e, sembra, in una miriade di studi sempre e solo naturalistici.

In termini organizzativi è pure preoccupante la gestione verticistica del PUC, laddove i membri del Consiglio di Fondazione sarebbero consultati solo sporadicamente. Sarebbe solo il vertice di questo Consiglio che fattualmente conduce non solo gli affari correnti. Da quanto si vede, o meglio: non si vede, gli obiettivi del PUC (agricoltura, natura e svago) sono tutt'altro che rispettati.

Su queste premesse generali formulo le seguenti domande.

1. Il Municipio è informato sulle modalità di gestione del PUC?
2. Quanto hanno contribuito il nostro Comune ed il Cantone dal 2014 ad oggi per l'attuazione del PUC? Che opere sono state realizzate? Che ruolo ha giocato, e gioca, la Fondazione nella risoluzione del problema del collegamento del Locarnese con la A2?
3. In che ambiti la Fondazione ha fattivamente contribuito a risolvere i vari problemi di gestione del Piano di Magadino? Quali opere sono previste per questo quadriennio? L'agricoltura e lo svago trovano il loro spazio nella gestione del parco, come previsto dal Gran Consiglio nel 2014?
4. Se ci si riferisce all'obiettivo di coordinare agricoltura, natura e svago, non pensate siano date le premesse per rivedere le modalità gestionali, dando maggior voce ai Comuni?

Con la massima stima.

Raphael Barloggio
Consigliere comunale PPD-GG



24 marzo 2021

Barloggio Raphaël
Via Collina 84
6595 Riazino

Nostro rif.: RM 2473/2021

Interrogazione "Fondazione del piano di Magadino: siamo in un vicolo cieco, come ne usciamo?"

Egregio signor Barloggio

Preso atto della sua interrogazione, evadiamo la stessa.

1. Il Municipio è informato sulle modalità di gestione del PUC?
Risposta: Sì. La tematica è giunta sui banchi del Legislativo con il MM 2/2017 concernente il credito di CHF 67'500. — da destinare al PUC Parco del Piano di Magadino¹. Benché il Municipio ne abbia proposto lo stanziamento, il Legislativo comunale lo respingeva all'unanimità². A titolo abbondanziale la Sezione enti locali in data 1 marzo 2018, confermava che il rigetto decretato dal Consiglio comunale non poggiava su una sufficiente base legale, per cui il credito era da ritenersi approvato.

L'attività della Fondazione del Parco del Piano di Magadino (detta in seguito Fondazione) è ancorata nel piano di utilizzazione cantonale

¹ <https://www.lavertezzo.ch/documents-albo-comunale/messaggi-municipali/mm-2017>
² [https://www.lavertezzo.ch/documents-albo-comunale/verball-legislativo/anno-2017-verbale-CC-2017-03-28, pag. 11-12/29](https://www.lavertezzo.ch/documents-albo-comunale/verball-legislativo/anno-2017-verbale-CC-2017-03-28_pag_11-12/29)

anno contabile comunale consuntivo PUC	consuntivo di gestione CHF			
	2017	2018	2019	2020
Cantone		2018	2018	2019
Comuni			65'467.00	101'852.05
Confederazione			65'467.00	101'852.05
			32'724.00	50'926.05
		0.00	163'658.00	254'630.15

anno contabile comunale consuntivo PUC	programma di realizzazione CHF			
	2017	2018	2019	2020
Cantone		2018	2019	2020
Comuni		155'550.00	382'764.00	
Confederazione		103'700.00	255'176.00	
Contributi da terzi		184'750.00	359'560.00	
		444'000.00	1'136'500.00	0.00

3. In che ambiti la Fondazione ha fattivamente contribuito a risolvere i vari problemi di gestione del Piano di Magadino? Quali opere sono previste per questo quadriennio? L'agricoltura e lo svago trovano il loro spazio nella gestione del parco, come previsto dal Gran Consiglio nel 2014?
Risposta: Non ne siamo a conoscenza. La realtà dei fatti è che il Comune Lavertezzo è un mero finanziatore. Influenzare i processi decisionali della Fondazione risultano ardui se non senza alcuna possibilità di riuscita.
4. Se ci si riferisce all'obiettivo di coordinare agricoltura, natura e svago, non pensate siano date le premesse per rivedere le modalità gestionali, dando maggior voce ai Comuni?
Risposta: Nella Fondazione siedono i rappresentanti dei Comuni. Non siamo a conoscenza della loro influenza nelle scelte gestionali.

Distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO DI LAVERTEZZO
Il Sindaco:

Il Segretario:



R. Bacciarini

D. Gianella

consuntivo di gestione CHF					
anno contabile comunale	2017	2018	2019	2020	2020
consuntivo PUC		2018	2018	2019	2019
Cantone			65'467.00	101'852.05	
Comuni			65'467.00	101'852.05	
Confederazione			32'724.00	50'926.05	
		0.00	163'658.00	254'630.15	

programma di realizzazione CHF					
anno contabile comunale	2017	2018	2019	2020	2020
consuntivo PUC		2018	2019	2020	2020
Cantone		155'550.00	382'764.00		
Comuni		103'700.00	255'176.00		
Confederazione		184'750.00	359'560.00		
Contributi da terzi			139'000.00		
		444'000.00	1'136'500.00		0.00

3. In che ambiti la Fondazione ha fattivamente contribuito a risolvere i vari problemi di gestione del Piano di Magadino? Quali opere sono previste per questo quadriennio? L'agricoltura e lo svago trovano il loro spazio nella gestione del parco, come previsto dal Gran Consiglio nel 2014?

Risposta: Non ne siamo a conoscenza. La realtà dei fatti è che il Comune Lavertezzo è un mero finanziatore. Influenzare i processi decisionali della Fondazione risultano ardui se non senza alcuna possibilità di riuscita.

4. Se ci si riferisce all'obiettivo di coordinare agricoltura, natura e svago, non pensate siano date le premesse per rivedere le modalità gestionali, dando maggior voce ai Comuni?

Risposta: Nella Fondazione siedono i rappresentanti dei Comuni. Non siamo a conoscenza della loro influenza nelle scelte gestionali.

Distinti saluti.

PER IL MUNICIPIO DI LAVERTEZZO
Il Sindaco:

Il Segretario:

R. Bacciarini

D. Gianella